

-BANDO 2017 – SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

ENTI PROPONENTI IL PROGETTO: coprogettazione tra i Comuni di Sala Bolognese (comune capofila), Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.

CO-PROGETTANTI: Comuni di Sala Bolognese, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese

TITOLO PROGETTO: Un "Volo" in Unione

SEDI DI ATTUAZIONE PROGETTO:

Municipio di Sala Bolognese	Piazza Marconi, 5 – Comune di Sala Bolognese
Comune di Anzola dell'Emilia - Sede	Via Grimandi, n. 1 – Anzola dell'Emilia
Comune di Calderara di Reno	Piazza Marconi – Comune di Calderara di Reno
Comune di Crevalcore – servizi ambientali, educativi, sociali, tecnici, protezione civile	Via Persicetana, 226 – Comune di Crevalcore
Comune di S. Giov. in Persiceto – 1	Corso Italia, 70 – Comune di San Giovanni in Persiceto
Comune di Sant'Agata Bolognese - Municipio	Via 2 agosto 1980, 118 – Comune di Sant'Agata Bolognese

Numero dei giovani da impegnare nel progetto: 20

Numero ore di servizio settimanali dei giovani o **monte ore:** Monte ore annuo di n. 1400.

Giorni di servizio a settimana previsti dal progetto : 5

Compenso mensile: 433,80 euro al mese

PERIODO SELEZIONI : LUGLIO 2017

SEDE DI SVOLGIMENTO SELEZIONI: DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PIANURA OVEST – UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE VIA MARZOCCHI 2 – SAN GIOVANNI IN PERSICETO

MESE PROBABILE PER AVVIO DEL PROGETTO: OTTOBRE 2017

REFERENTE PER INFORMAZIONI

Ente	Referente	Telefono	Mail
Municipio di Sala Bolognese	Erica Regazzi	051-6822535	erica.regazzi@comune.sala-bolognese.bo.it
Comune di Anzola dell'Emilia - Sede	Barbara Martini	051-6502124	barbara.martini@comune.anzoladellemilia.bo.it
Comune di Calderara di Reno	Antonella Cardone	051 6461297	antonella.cardone@comune.calderaradireno.bo.it
Comune di Crevalcore – servizi ambientali, educativi, sociali, tecnici, protezione civile	Giacobino Roberta	051 988441	roberta.giacobino@comune.crevalcore.bo.it

Comune di S. Giov. in Persiceto – 1	Lorenzo Sarti	051-6812770	L.Sarti@comunepersiceto.it
Comune di Sant'Agata Bolognese - Municipio	Julie Cotti	051-6818947	julie.cotti@comune.santagatabolognese.bo.it

SEDE E ORARI PER CONSEGNA DOMANDA: rivolgersi ai referenti per informazioni oppure consultare gli orari di apertura dell'ufficio protocollo dei singoli comuni

PEC E SITO WEB

Ente	PEC e sito WEB
Municipio di Sala Bolognese	comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it www.comune.sala-bolognese.bo.it
Comune di Anzola dell'Emilia - Sede	comune.anzoladellemlia@cert.provincia.bo.it www.comune.anzoladellemlia.bo.it
Comune di Calderara di Reno	comune.calderara@cert.provincia.bo.it www.comune.calderaradireno.bo.it
Comune di Crevalcore – servizi ambientali, educativi, sociali, tecnici, protezione civile	comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it www.comune.crevalcore.bo.it
Comune di S. Giov. in Persiceto – 1	comune.persiceto@cert.provincia.bo.it www.comunepersiceto.it
Comune di Sant'Agata Bolognese - Municipio	comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it www.comune.santagatabolognese.bo.it

SETTORE: Educazione e promozione culturale

AREA DI INTERVENTO: Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani) – Attività di tutoraggio scolastico

TARGET DI RIFERIMENTO: Le attività saranno destinate in particolar modo a:

- giovani da 11-35 anni;
- anziani frequentanti i centri diurni, sociali e ricreativi;
- bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, con particolare riferimento ai portatori di disabilità e disagio.

SINTESI DEL PROGETTO

Gli Enti coprogettanti intendono rafforzare e consolidare i progetti già in corso di attuazione, attraverso la presente progettualità straordinaria, muovendosi nel generale contesto di ri-orientare e qualificare l'offerta territoriale dei servizi di assistenza in favore delle persone in difficoltà, con l'obiettivo di ridurre lo stato di isolamento dei cittadini promuovendo macro-azioni, alla cui realizzazione contribuiranno i giovani volontari.

Si aumenteranno pertanto le azioni di sostegno alla persona stimolandone la partecipazione alle attività di socializzazione che si svolgeranno sia all'interno delle istituzioni ma anche al di fuori di esse, a diretto contatto con la realtà locale.

Il profilo progettuale mantiene ferma l'attenzione sui temi della socializzazione e della coesione sociale che si sviluppano all'interno di un contesto dove è indispensabile il riconoscimento collettivo dei diritti, nell'ottica di una comune

consapevolezza della necessità di doveri, di legami e di relazioni. La condivisione dei valori farà da denominatore comune, da riferimento aggregante per il corpo sociale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il profilo progettuale tende a focalizzare l'attenzione sui temi della socializzazione e della coesione sociale che si sviluppano all'interno di un contesto dove è indispensabile il riconoscimento collettivo dei diritti nell'ottica di una collettiva consapevolezza della necessità di doveri di legami e relazioni. La condivisione dei valori farà da denominatore comune, da riferimento aggregante per il corpo sociale

Obiettivi rispetto agli ENTI:

Favorire percorsi educativi, anche in collaborazione con le diverse agenzie educative, nei confronti di bambini e adolescenti a rischio di disagio, di devianza e di dispersione scolastica, attraverso il rapporto con i giovani volontari, a loro più vicini per età, sostenendo l'empowerment dei bambini, degli studenti, con particolare attenzione a quelli stranieri, e delle loro famiglie nei diversi contesti scolastici ed extrascolastici.

Promuovere la **partecipazione della popolazione anziana** alla vita attiva e sociale, con l'obiettivo di contrastare l'insorgere di situazioni di emarginazione e isolamento.

Potenziare il **lavoro di rete** fra i Comuni coprogettanti e con soggetti pubblici, privati e associazioni del territorio dell'Unione, per migliorare e integrare le occasioni di lavoro comune, valorizzando il volontariato giovanile ed il protagonismo dei giovani.

Diversificare e qualificare le attività nei luoghi di aggregazione, con riferimento alle fasce giovanili e anziane della popolazione, facendo degli stessi centri un punto di sviluppo e miglioramento degli interventi a loro rivolti:

- a) offrire ai giovani percorsi di **promozione dell'agio** e di recupero del disagio elaborando anche strategie di prevenzione e predisponendo attività che favoriscano il coinvolgimento delle loro famiglie e dei loro ambiti di vita, attraverso l'attivazione ed il sostegno del lavoro di rete sociale;
- b) attività di **socializzazione** mirata al fine di creare maggior benessere psicofisico aumentando la qualità di vita della popolazione anziana.

Obiettivi rispetto ai VOLONTARI:

Dare l'opportunità ai giovani di acquisire **nuove conoscenze** rispetto alle tematiche del progetto;

Migliorare le proprie capacità di **lavorare in gruppo** anche per la creazione di eventi rivolti alla cittadinanza

Utilizzare **strumenti di comunicazione** per la diffusione di iniziative legate al progetto

Saper riconoscere le **diverse tipologie di utenza** dell'area di intervento;

Sapersi relazionare adeguatamente con colleghi, responsabili e amministratori;

Sviluppare le **proprie abilità** manuali, espressive e creative;

Saper **rispettare le regole** di un contesto di lavoro (orari, richieste ferie e permessi, rispetto dei tempi, scadenze).

ATTIVITA' DEL PROGETTO:

All'inizio i volontari affiancheranno gli operatori nello svolgimento delle loro attività presso la sede di servizio, dove avranno l'opportunità di conoscere il contesto lavorativo e osservarne le dinamiche. Successivamente il loro **ruolo** sarà più attivo in quanto parteciperanno e collaboreranno alla realizzazione delle attività, fino ad assumere una maggiore autonomia nello svolgimento dei loro compiti. In base alle attitudini personali dei volontari e alle esigenze di servizio, si cercherà di declinare il progetto in modo il più possibile personalizzato. I volontari non sostituiranno il personale dipendente e non avranno responsabilità decisionali.

Le **attività rivolte a bambini e giovani** in cui verranno coinvolti i volontari saranno iniziative di promozione dell'agio presso centri di aggregazione giovanile, in forte connessione con l'attività scolastica, allo scopo di creare un continuum tra il tempo-scuola dei ragazzi e le attività extrascolastiche, attraverso la realizzazione di:

- laboratori espressivi per favorire forme di comunicazione alternative, in sintonia con le esigenze dei ragazzi;
- esperienze di lettura di gruppo socializzante e comunicativa per sviluppare il piacere di leggere come risposta ai bisogni emotivi e cognitivi;
- attività ludiche e ricreative per la socializzazione e la conoscenza di sé in rapporto agli altri;
- organizzazione di incontri con esperti e testimoni, attività culturali, organizzazione di feste;
- sostegno ai compiti per contrastare l'abbandono scolastico e aumentare l'autostima dei ragazzi;
- attività di supporto per favorire e sviluppare nel territorio forme di aggregazione dei ragazzi.

I giovani volontari saranno anche coinvolti nell'ambito degli interventi educativi individuali e di piccolo gruppo, volti a promuovere integrazione sociale e competenze relazionali. Questi interventi, da anni attivi nei Comuni dell'Unione, sono rivolti in particolare alle situazioni di fragilità sociale, relazionale e comportamentale.

Attività in dettaglio:

- organizzazione di attività sportive, artistiche e culturali da realizzarsi presso i centri di aggregazione giovanile;
- creazione momenti di incontro tra giovani (eventi musicali, appuntamenti informativi, feste);
- promozione delle attività di solidarietà e potenziamento della rete tra associazioni di volontariato;
- tutoraggio scolastico ed extrascolastico per lo svolgimento dei compiti, anche in collaborazione con la scuola e gli insegnanti di riferimento;
- svolgimento di attività ludico-ricreative nell'ambito dell'offerta dei servizi dei Comuni (rassegne di cinema e letture per bambini);
- collaborazione con il Servizio Cultura e le biblioteche per la programmazione e la realizzazione di attività di aggregazione a carattere culturale;
- interventi individuali e di piccolo gruppo nella scuola e fuori;
- interventi territoriali ricreativi e di animazione a favore di giovani, anche con disabilità.

Le **attività rivolte agli anziani** in cui verranno coinvolti i volontari saranno iniziative di promozione dell'agio presso i centri di aggregazione, compresi i centri diurni, allo scopo di creare momenti qualificati di aggregazione con il coinvolgimento delle persone anziane in attività sociali, culturali, sportive, di tempo libero, caratterizzando tali centri come luoghi di incontro sociale, ricreativo, culturale e come luoghi di progettazione di attività e di iniziative aperte e rivolte all'esterno, che coinvolgano la comunità.

Attività in dettaglio:

- attività quotidiana di lettura dei giornali;
- attività quotidiana di giochi (carte o altro);
- supporto all'organizzazione di laboratori a tema, con l'intento di dare spazio alle inclinazioni di ciascun anziano;
- supporto nell'attività di animazione;
- supporto nelle varie iniziative che si realizzano anche al di fuori dei centri;
- supporto alle famiglie con attività di solidarietà con le stesse: trasporti, accompagnamenti, compagnia.

I volontari collaboreranno alla realizzazione di materiali informativi (volantini, brochure), preparazione di newsletter, stesura di articoli per notiziari comunali, siti web istituzionali, diffusione dei materiali promozionali prodotti e allestimento e gestione di stand informativi e/o incontri pubblici.

EVENTUALI PARTICOLARI REQUISITI:

-Per tutti gli Enti e presso tutte le sedi il giovane in servizio civile è tenuto al rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali e sensibili di cui verrà a conoscenza;

-disponibilità a missioni e trasferimenti, di norma in ambito provinciale;

-flessibilità oraria;

-impegno in orario serale e/o in giornate festive per attività rivolte ai giovani;

-disponibilità a partecipare ad attività di sensibilizzazione e promozione in giorni festivi, in orari flessibili e diversi dal normale orario di servizio, con spostamenti su tutto il territorio provinciale;

-per la formazione generale viene richiesta la flessibilità oraria e lo spostamento presso sedi dislocate su tutto il territorio provinciale.

- disponibilità alla guida di veicoli per accompagnamenti messi a disposizione dall'Ente senza oneri per i giovani.

CRITERI DI SELEZIONE:

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali) piuttosto che sul sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.

L'obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni. Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l'occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità

Per affrontare i primi due aspetti il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo "raccontaci cosa stai facendo"). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla "vita" del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda...Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

COMPETENZE PERSONALI

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

COMPETENZE RELAZIONALI

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze come si è trovato.

CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti)

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile.....giudizio (max70 punti).....

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE -----> Fino a un **massimo di 70 punti**

(NON occorre un punteggio minimo prestabilito per essere dichiarati idonei)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO

PRECEDENTI ESPERIENZE -----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE

UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI -----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma attinente progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2(per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE-----→Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

- ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI: fino a un massimo di punti 5.

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto

(es. animatore di villaggi turistici,attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

- CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PERL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max70 punti;
- precedenti esperienze: max10 punti;
- titoli di studio, professionali, max10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 7$. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Non vi è un punteggio minimo per cui il colloquio si intenda superato.

2) Precedenti esperienze (modulo di domanda allegato 3)

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- **NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO** (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)
- **IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO** (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) Esperienze e conoscenze aggiuntive

(allegato 3 del Bando)

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 2 categorie:

per ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per capacità E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

PRINCIPALI CONSIGLI PER CANDIDARSI A QUESTO PROGETTO

Oltre agli aspetti indicati alla voce “EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO”, è auspicabile una buona propensione a stimolare dinamiche di crescita personale attraverso l’elaborazione di atteggiamenti e comportamenti, oltre che dinamiche di socializzazione nei contesti e nei confronti dei target di riferimento del progetto. Si auspica inoltre una buona adattabilità ai diversi contesti proposti ed attività nei diversi ambiti, anche in riferimento alle diverse fasce di età dei cittadini interessati dal progetto.